



**SCUOLA NIDO
ISTITUTO "VIRGO CARMELI"**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

**Anno Scolastico
2014 - 2015**

Anno educativo 2014- 2015

ASILO NIDO INTEGRATO

"RAGGIO di SOLE"



Programmazione Educativa

Analisi del contesto:

Presentazione socio - ambientale e identità del servizio

L'Istituto "VIRGO CARMELI" è situato alla periferia sud-est di Verona in un quartiere denominato GOLOSINE, vicino alla Fiera e Z.A.I.. Tale ambiente ha avuto una forte urbanizzazione negli anni '60 e '70 con quattro insediamenti successivi. L'assenza di una vita comunitaria preesistente ha impedito ai nuovi residenti l'inserimento e lo sviluppo in un tessuto sociale integrato.

Negli anni novanta vari gruppi etnici d'origine extracomunitaria hanno reso ancor più complessa la situazione sociale. Recentemente si è rimesso in moto lo sviluppo edilizio che ha comportato la costruzione di nuovi centri residenziali.

Dai dati ricavati si evidenzia un quartiere con densità di popolazione abbastanza elevata, con numerosi agglomerati abitativi e pochi spazi verdi.

Il nido integrato "RAGGIO DI SOLE" oltre che da i residenti è frequentato da bambini provenienti da varie zone. La struttura, in continuità con la Scuola dell'Infanzia e Primaria, cerca di rispondere ai bisogni della propria utenza, ponendosi come ambiente motivante e stimolante in grado di promuovere la continuità educativa con la famiglia e con il territorio.

In particolar modo il nido Raggio di Sole è un'offerta educativa significativa rivolta ai bambini d'età compresa tra i 10 mesi e i 3 anni e alle loro famiglie. È uno spazio fisico che consente ai bimbi di esplorare e conoscere, di esprimersi e migliorarsi, di stabilire contatti e relazioni con le persone e con le cose che li circondano.

A tal fine, il nido permette ai bambini di trascorrere la giornata in un ambiente ampio, accogliente, ricco di vita, confortevole, facile da esplorare,

che mette a disposizione materiali e giocattoli che si possono usare con libertà e dove si organizzano attività creative e stimolanti.

I presupposti da cui non si può prescindere per creare un ambiente con tali caratteristiche sono i seguenti:

- **LA CONOSCENZA DEL BAMBINO.** Le più recenti ricerche delle scienze dell'educazione e delle relazioni umane fanno emergere come il bambino sia capace di condotte intelligenti e competenti fin dalla nascita. Il bambino sotto i tre anni, arriva al nido con una visione di sé e della realtà circostante solo in parte definita. Attraverso l'esperienza, lo sviluppo fisico, l'apprendimento e le relazioni che instaura con le persone che si prendono cura di lui, comincia a conoscere le caratteristiche del mondo esterno e le sue possibilità di azione; gradatamente affina le capacità di esprimersi e di agire sul mondo circostante, in modo sempre più consapevole ed autonomo. Utilizza strumenti di comprensione e comunicazione sempre più elaborati e completi compiendo l'importante passaggio da un' espressività prevalentemente non verbale ad una sempre maggiore padronanza del linguaggio verbale.

Al bambino verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Questo significa per il bambino:

- ✓ agire in un ambiente fisico e psicologico facilitante e proponente la sua crescita
- ✓ allacciare relazioni significative con i pari d'età e con di età diverse
- ✓ poter vivere con l'adulto altrettante relazioni significative, che gli offrano contenimento affettivo, libertà di espressione e di comprensione della realtà.

- **PRENDERE IN CARICO.** Per le educatrici significa la capacità di assumersi la responsabilità di ciò che va anche al di là dei gesti e delle azioni, con la consapevolezza che, per il bambino, ogni esperienza non è neutra ma lascia in lui una traccia che dura nel tempo.

A questo proposito il Nido integrato diventerà un luogo educativo, caratterizzato da un clima di affetto, dove verranno valorizzati gesti di cura nei confronti del corpo del bambino e sarà riservata particolare attenzione alle relazioni che egli instaura e alle competenze che acquisisce. Sarà curato in modo particolare anche il "clima" dell'ambiente, affinché nel "benessere", il bambino possa sviluppare ed esprimere le sue pulsioni di crescita, la curiosità, l'interesse, la fiducia..

Il progetto educativo del Nido integrato punta al coordinamento degli interventi educativi, tenuto conto del contesto operativo e traducendo in gesti significativi le dimensioni di :

- *SAPERE*, inteso come bagaglio di conoscenze
- *SAPER FARE*, come espressione delle conoscenze attraverso i gesti
- *SAPER ESSERE*, come capacità di sostenere in prima persona delle relazioni
- *POTER DIVENIRE*, nella disponibilità al confronto e all'evoluzione.

In questo contesto il bambino potrà trovare una base sicura e sperimentare l'aspetto giocoso della vita.

Attraverso il gioco e la giocosità i bambini coinvolgono la loro mente e il loro corpo e, mentre il corpo scopre il mondo giocando, la mente manipola ed elabora le idee per integrare il mondo interiore con il mondo esterno.

Obiettivi generali del nido integrato

Il Nido integrato "Raggio di Sole" si connota come luogo accuratamente predisposto per accogliere bambini dai 12 ai 36 mesi d'età.

In un ambiente sereno e protetto, ricco di relazioni positive e in stretto rapporto con la famiglia, il bambino viene accompagnato nella sua prima esperienza pre-scolastica.

Il Nido si propone di riconoscere e salvaguardare l'unicità della persona trasmettendo e diffondendo il PROGETTO EDUCATIVO CRISTIANO.

Esso è una struttura in grado di soddisfare i bisogni affettivo - relazionali e cognitivi del singolo, nel rispetto dei peculiari bisogni di ciascuno, proponendo occasioni di crescita e maturazione attraverso esperienze sempre nuove ed accattivanti, basate su un'accurata conoscenza delle fasi di sviluppo.

Il nido, quale luogo educativo, pedagogico e socializzante, nel perseguimento delle proprie finalità, si propone i seguenti obiettivi:

- assicurare un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, operando in rapporto costante con la famiglia
- programmare attività educative tenendo conto dei bisogni di ogni bambino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e la capacità creativa di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e su quello igienico-sanitario
- fornire occasioni adeguate alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione nonché confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività e solidarietà relazionale del bambino
- concorrere a garantire continuità di comportamenti educativi tra ambiente familiare ed asilo nido mediante scambi di conoscenze tra famiglia ed operatori

Nel Nido "Raggio di Sole" si offre ai bambini l'opportunità di agire in un ambiente FISICO e PSICOLOGICO che facilita e promuove la loro crescita, e dà la possibilità di allacciare relazioni significative con il gruppo dei pari e degli adulti.

Il nostro nido, in sintesi, si propone di aiutare il bambino a:

- affermare il proprio essere
- acquisire delle competenze, in modo da utilizzarle in maniera consapevole anche in contesti diversi
- operare autonomamente delle scelte
- affrontare serenamente l'intera giornata al nido superando le piccole "frustrazioni"
- allacciare relazioni significative con i pari e con i bambini di età diverse
- instaurare con l'adulto relazioni significative, che gli offrano contenimento affettivo affidabile, libertà di espressione e di comprensione della realtà.

Figure educative presenti nel nido:

- La Coordinatrice che coordina il servizio e cura la gestione pedagogica.
- Le Educatrici, responsabili della conduzione delle attività di cura e di educazione dei bambini.

Ogni educatrice è responsabile in particolare di un piccolo gruppo di bambini che accoglie al loro arrivo e accompagna, di norma, sino al passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

Tale educatrice, pur lavorando in equipe, rimane il punto di riferimento del bambino durante la giornata.

- Le Ausiliarie, che sono responsabili dell'igiene e della cura degli ambienti e della struttura; esse collaborano con le educatrici per garantire un adeguato contesto ambientale e per l'erogazione dei pasti.

Coordinatrice: **BRUSCHETTA MARIA GRAZIA**

Educatrici:

- **CAILOTTO GIORGIA** educatrice di riferimento della sezione Palloncini Gialli con orario 7.30- 12.30
- **BAMPA MARTA** (sostituisce Pinali Sonia in maternità) educatrice di riferimento della sezione Palloncini Rossi con orario di lavoro 8.30 - 16.00
- **TOMELLERI MARIA ELENA** educatrice di supporto delle due sezioni con orario 11.00- 16.00

Ausiliaria: **AMARITI SOFIA**

Percorso professionale degli educatori :

Le educatrici che lavorano al Nido sono persone qualificate e dispongono di un titolo di studio adeguato per operare in questo tipo di struttura. Sono persone affidabili, responsabili e professionali che si incontrano mensilmente per confrontarsi, programmare e organizzare al meglio il servizio, affinché la vita all'interno del nido si svolga in modo sereno con degli obiettivi.

Il personale del Nido inoltre, ogni anno, segue un percorso formativo e partecipa alla formazione a cura della F.I.S.M. della Provincia di Verona, attenta ai bisogni degli operatori dei nidi e alla loro crescita. Il coordinamento pedagogico per i nidi integrati propone infatti incontri mirati alle educatrici, con modalità che prevedono livelli diversificati di approfondimento e confronto, al fine di fornire spunti e conoscenze ed attivare un confronto che favorisca l'elaborazione di pensieri e di progetti per la presa in carico del servizio.

Sono previsti nel progetto formativo:

- Incontri in grande gruppo, per tutte le educatrici dei nidi integrati in cui vengono esposti apporti teorici in riferimento al progetto del coordinamento per l'anno in corso
- Incontri per sottogruppi di zona identificati in riferimento alla zona di ubicazione del nido integrato, per favorire la ricerca comune di metodologie e il valore dello scambio e del confronto
- Visite nei singoli nidi, per prendere visione della realtà di ogni nido e approfondire con il gruppo delle educatrici determinate tematiche.

➤ Caratteristiche di fase 12- 18 mesi

AREA SENSO-MOTORIA

- Lascia cadere gli oggetti.
- Usa contemporaneamente le due mani.
- Ad un anno il bambino ha appena conquistato la posizione eretta: muove i primi passi, ma è ancora incerto, prudente.
- Gradualmente acquista disinvoltura e sicurezza, insegue la palla, salta, sale e scende le scale. Cade spesso ma il suo entusiasmo e la sua intraprendenza non vengono scossi da questi piccoli incidenti.
- Afferra il cucchiaino e lo porta alla bocca.
- Usa di più una mano rispetto all'altra.
- Apre e chiude cassetti e contenitori.

AREA LINGUISTICA

- Inizia a comprendere il nome delle persone e delle cose che conosce meglio.
- Capisce i comandi.
- Impara ad associare il nome agli oggetti che usa (palla, sedia, tazza...).
- Saluta.
- Mette insieme due parole diverse.
- Usa suoni onomatopeici (gatto - mao, macchina - brum brum...).
- Si riferisce a sé usando il pronome.

AREA COGNITIVA E SOCIALE

- Ama esplorare gli oggetti e scoprire le loro qualità.
- Sperimenta i concetti: dentro - fuori, sopra - sotto.
- Si affeziona ad un determinato giocattolo.

- Esprime i suoi stati d'animo.
- Identifica le varie parti del corpo.
- Si mostra spesso geloso nei confronti di un altro bambino.
- Cerca di influenzare il comportamento della mamma.
- Inizia a percepire il rapporto spazio-tempo.

➤ Caratteristiche di fase 18- 24 mesi

AREA SENSO-MOTORIA

- Il bambino inizia ad essere consapevole del proprio corpo.
- È meno dipendente dall'adulto.
- Acquisisce sicurezza, essenziale per un corretto sviluppo psichico.
- Incomincia a cogliere le differenze tra davanti-dietro, sopra-sotto, fuori-dentro.
- Si mostra più sicuro nel movimento: cammina e corre, si arrampica, entra ed esce dai mobili, cammina all'indietro, inizia a saltare e a salire e scendere le scale.

AREA LINGUISTICA

- Inizia ad imitare suoni e versi di animali.
- Chiama i compagni per nome.
- Cerca di comunicare con gli altri.
- Riconosce ciò che gli appartiene.
- Accompagna i gesti con le parole.
- Canta canzoni insieme all'adulto.
- Manifesta interesse per il nome delle cose che lo circondano.

- Sviluppa il proprio vocabolario e usa frasi semplici composte da due o tre parole.

AREA COGNITIVA E SOCIALE

- Conosce il mondo attraverso l'osservazione e la manipolazione degli oggetti.
- Ricorda azioni viste in precedenza e le imita.
- Sviluppa l'immaginazione e conquista il simbolo, fingendo di compiere alcune azioni e utilizzando alcuni oggetti come sostituti di altri.
- Si raffigura mentalmente alcuni oggetti e situazioni non presenti e riesce a confrontarli.
- Gioca in maniera simbolica e animistica, cioè tende a considerare gli oggetti dotati di coscienza e movimento autonomo.
- Acquisisce fiducia.
- Stabilisce rapporti di amicizia con i coetanei e le educatrici ed inizia a rispettare le regole di convivenza.
- Incomincia a rapportarsi con i coetanei imitandoli.
- Compie scambi verbali ed adatta la comunicazione all'interlocutore.

➤ Caratteristiche di fase 24- 36 mesi

AREA SENSO-MOTORIA

- Si muove con un certo grado di autonomia e di controllo.
- Salta, corre sicuro, si arrampica, scende e sale le scale autonomamente, è padrone di una vasta gamma di movimenti.
- Cerca informazioni sul mondo che lo circonda.

AREA LINGUISTICA

- Sviluppa una maggiore capacità di comunicazione.
- Apprende parole nuove.
- Utilizza pronomi personali (io, me).
- Dialoga ed esprime verbalmente ciò che vede e ciò che fa.
- Ascolta volentieri canzoncine e filastrocche memorizzandole e riproducendole a sua volta

AREA COGNITIVA E SOCIALE

- Sviluppa una maggiore consapevolezza di sé: prima tappa del processo di costruzione dell'identità.
- Si adatta alle varie situazioni, grazie alla propria fantasia, al gioco ed alla capacità di identificarsi con gli adulti.
- Sviluppa ulteriormente il gioco simbolico dove gli oggetti assumono un significato completamente diverso (scopa- cavallo).
- Controlla gli sfinteri.
- È capace di rappresentarsi schemi di azioni che evidenziano l'autonomia e di affermare la propria personalità opponendosi alle richieste dell'adulto.
- Usa spesso le parole: IO - MIO - NO.
- È capace di giudizio indipendente.
- Disegna un cerchio.
- Attribuisce significato a ciò che rappresenta.
- Sa riconoscere il proprio genere (maschio- femmina), la razza ed accetta la diversità.
- Ascolta volentieri cantilene, filastrocche ed i suoi racconti preferiti anche ripetutamente.
- Coglie gli aspetti conviviali del momento del pranzo e parla volentieri con i compagni di tavola.

Aree di sviluppo e competenza:

AREA SENSO-MOTORIA

Obiettivi

- Aiutare il bambino a dominare le funzioni del corpo e padroneggiare il corpo vissuto.
- Favorire la conquista graduale dell'autonomia.
- Sviluppare tutte le capacità sensoriali e percettive.
- Rendere il bambino consapevole dell'ambiente circostante.
- Sviluppare la capacità di progettare e attuare efficaci strategie motorie in situazioni di gioco.
- Favorire la costruzione di una positiva immagine di sé.
- Favorire l'esplorazione attraverso la manipolazione degli oggetti e l'individuazione delle caratteristiche percettive dominanti (colore, forme ...).
- Aiutare il bambino ad orientarsi bene in uno spazio conosciuto: saper andare da un luogo all'altro del nido senza difficoltà.
- Raggiungere l'equilibrio dinamico, saper seguire un percorso disegnato sul pavimento.
- Favorire l'acquisizione delle conoscenze fondamentali per una corretta gestione del proprio corpo.
- Sviluppare la motricità fine.

Scelte metodologiche

La metodologia privilegiata è il gioco in tutte le sue dimensioni, in quanto esso assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti creative, relazionali e motorie.

I bambini avranno l'opportunità di sperimentare giochi liberi, giochi con le prime semplici regole da rispettare, giochi simbolici e imitativi, giochi con gli attrezzi e i materiali, giochi espressivi e di movimento.

Con un attento e razionale lavoro di regia educativa vengono predisposte situazioni molto stimolanti, con l'impiego di materiale strutturato e materiale povero.

AREA ESPRESSIVO - CREATIVA

Obiettivi

- Favorire l'esplorazione di diversi mezzi espressivi e la sperimentazione di varie tecniche nelle attività grafiche e pittoriche.
- Sviluppare le capacità manipolative con attività plastiche diverse.
- Valorizzare gli stili personali.
- Sollecitare la fantasia, l'immaginazione, la creatività.
- Favorire la partecipazione ai giochi drammatici di gruppo, e gli scambi di ruolo.
- Favorire la scoperta e la conoscenza della realtà sonora.
- Sviluppare le abilità creative nel corso del gioco simbolico.

Proposte operative

- Gioco simbolico.
- Giochi del travestimento e drammatizzazioni.
- Giochi con le maschere.
- Giochi con burattini e marionette.
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche della realtà.

- Sperimentazione di tecniche diverse: digito - pittura, pittura - soffio, pittura con i timbri, collage, spugnature, acquarelli, tempere, pennarelli, mosaico ...
- Utilizzo di materiali plastici (pasta sale, terra, sabbia, farina).
- Uso di strumenti musicali per produrre i ritmi.
- Costruzione di strumenti musicali.
- Giochi ritmici.
- Discriminazione dei colori.
- Discriminazione dei suoni e rumori.
- Inventiva e creatività espressiva.

AREA AFFETTIVO E RELAZIONALE

Obiettivi

- Imparare a rispettare semplici regole di vita comunitaria.
- Favorire la relazione tra pari e adulti.
- Imparare a riconoscere le emozioni.
- Condividere e collaborare.
- Imparare a rispettare il proprio turno.
- Offrire aiuto e rispetto reciproco.
- Rafforzare i legami affettivi e la fiducia e l'autonomia.

Proposte operative

- Utilizzo delle routine, pasto - cambio - sonno, per promuovere interazioni positive.
- Stimolare il bambino al dialogo utilizzando il suo vissuto quotidiano.
- Apprendimento delle abitudini di comportamento sociale e delle modalità di riparazione in caso di litigio.
- Passaggio dal gioco individuale a quello collettivo.
- Utilizzo del linguaggio per esprimere i bisogni.

- Racconto di fiabe, drammatizzazione di personaggi, animali e situazioni varie.
- Asciugarsi mani e viso.
- Riordino della stanza dei giochi.
- Turni per la distribuzione dei piatti.
- Giochi allo specchio.
- Canzoncine, filastrocche.
- Riconoscimento delle parti del corpo su di sé, sugli altri e sulle bambole.
- Disegnare e colorare sullo stesso foglio/cartellone per condividere e rispettare gli spazi altrui.

AREA COGNITIVO-LINGUISTICA

Obiettivi

- Favorire l'evoluzione del linguaggio verbale.
- Favorire lo sviluppo della rappresentazione mentale.
- Acquisizione ed interiorizzazione di concetti semplici (grande, piccolo ...).
- Conoscenza dei tre colori fondamentali (blu, rosso, giallo).
- Evoluzione dell'espressione pittorica.
- Esprimere emozioni diverse con gesti e parole.
- Comunicare, dialogare, esprimere verbalmente ciò che si vede e ciò che si fa.

Proposte operative

In tutti i momenti di routines e gioco sono favorite

1. l'espressione verbale di ogni bambino attraverso:

- stimolazione alla denominazione di sé, dei compagni e delle maestre

- presentazione e lettura delle immagini abituando il bambino alla corretta denominazione
- canzoni, filastrocche, ninna-nanne
- rielaborazione delle fiabe ascoltate attraverso la drammatizzazione
- uso di frasi per esprimere bisogni e raccontare esperienze ed eventi della vita quotidiana
- racconto di avvenimenti da parte dei bambini e delle educatrici
- conversazione tra bambini

2. la rappresentazione mentale attraverso:

- gioco con le bambole
- gioco con i pentolini
- gioco dei mestieri
- classificazione degli oggetti

3. acquisizione ed interiorizzazione di concetti semplici attraverso:

- utilizzo di scatoloni
- utilizzo di cerchi e di palloni
- utilizzo di sedie e tavolini

4. stimolazione al tatto attraverso:

- riconoscimento di oggetti nascosti attraverso il tatto
- attività di manipolazione

5. conoscenza dei tre colori fondamentali ed evoluzione dell'espressione grafico-pittorica attraverso:

- pittura su grandi e piccoli fogli
- abbinamento oggetti dello stesso colore
- utilizzo di tempere, pastelli e pennarelli.

Spazi e materiali

Lo spazio delle sezioni è stato accuratamente studiato affinché si connoti come ambiente **ACCOGLIENTE** nel quale il bambino possa sentirsi atteso ed accettato attraverso, ad esempio, la creazione di simpatici addobbi, disegni gioiosi alle finestre, cartelloni prodotti dagli stessi bambini l'anno educativo precedente (continuità educativa)..

Le sezioni devono essere inoltre un ambiente **FACILITANTE** in grado, cioè, di accogliere l'impulso creativo dei bambini e di motivarli all'incontro con gli oggetti, le educatrici e gli altri, attraverso l'utilizzo di materiale strutturato ed euristico presente negli angoli simbolici.

Infine deve essere strutturato come ambiente **PROPONENTE** in grado di offrire la più vasta gamma di esperienze: percettive, senso-motorie, rappresentative-simboliche, espressive e sociali, attraverso la creazione di micro-progetti in grado di rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini.

Nel Nido Raggio di Sole sono presenti i seguenti spazi:

- [Sezione palloncini gialli](#)
 - angolo morbido:
Composto da due materassi colorati, cuscinoni, paracolpi e pelouches.
In questo spazio è inoltre posizionato un grande specchio nel quale i bambini possono guardarsi e giocare;
 - angolo senso-motorio:
Costituito da un'ampia vasca contenente palline sonore e di varie dimensioni;
 - angolo del pranzo:

Costituito da un tavolo con le relative sedie e per i più piccoli seggiolini da tavolo.

- All'interno della sezione troviamo un piccolo scivolo a forma di elefante per dare la possibilità ai bambini di salire e scendere le scale per sperimentare e migliorare la loro motricità
- angolo gioco non strutturato

Con un piccolo scaffale con i cassetti dove all'interno i bambini possono trovare dei giochi sonori e libretti morbidi che sono sempre a disposizione dei bambini

• Sezione palloncini rossi

- L'angolo del pranzo e delle attività grafico pittoriche, plastiche e manipolative:

Costituito da una tavola con le relative sedie.

- Angolo gioco simbolico

Caratterizzato da una cucina di legno con i relativi oggetti ad essa connessi, lettini per le bambole, passeggini e una casetta (struttura in legno).

- Angolo della lettura

Composto da uno scaffale contenente libri cartonati, un divanetto dove i bambini possono sedersi per leggere, e uno specchio.

- Angolo non strutturato

composto da un tappeto a forma di pista, e da un mobiletto contenente macchinine, camion, aeroplani di varie dimensioni.

- [Corridoio d'entrata](#)

Dove si accolgono i bambini al loro arrivo; qui ognuno di loro dispone di un armadietto per i propri oggetti e indumenti personali. Vi è inoltre una bacheca per le eventuali comunicazioni ai genitori.

All'inizio del corridoio è stato allestito un spazio dove i genitori dovranno mettere, come da regolamento, i sovra scarpe per accedere al nido.

- [Stanza per le nanne](#)

Appositamente arredata con lettini completi di materasso, guanciali a norma di legge e tele cerate, carillon e musiche rilassanti che consentano di proporre ai bambini attività di rilassamento, preparatorie al sonno

- [Servizio Igienico](#)

Opportunamente dimensionato, allestito e dotato di un fasciatoio, due lavabi, quattro sanitari, due lavamani a misura di bambino (anche per attività e giochi con l'acqua), un armadio per i pannolini e numerosi armadietti contenenti il cambio di ogni singolo bambino

- [Spazi esterni](#)

- **GIARDINO**

Ad uso esclusivo dei bambini del Nido, appositamente strutturato con un grande scivolo, due casette, una sabbiera e servizi igienici a misura di bambino. L'accesso al giardino avviene attraverso una porta-finestra che conduce ad una rampa esterna facilmente percorribile dai bambini.

- **SALA POLIFUNZIONALE**

Utilizzata dalle educatrici per alcune attività motorie.

Hall afferma *"Lo spazio è un linguaggio silenzioso che trasmette messaggi, comunica informazioni sia per quanto riguarda il comportamento individuale che l'organizzazione sociale"*

Partendo da questa affermazione si è cercato di predisporre nelle sezioni, spazi che favoriscano l'autonomia e la socializzazione dei bambini attraverso la strutturazione di angoli organizzati (angolo del pranzo, angolo del sensorio-motorio, angolo simbolico ...) affinché l'ambiente che circonda il bambino esprima il senso della continuità, della coerenza e della flessibilità.

L'articolazione in sezioni ha come criterio il diverso momento evolutivo dei bambini, soprattutto per quanto riguarda l'autonomia motoria. Sono richiesti infatti spazi e servizi con caratteristiche diverse in base all'età dei bambini che costituiranno le sezioni.

La dimensione e l'articolazione degli spazi deve consentire ai bambini la possibilità di ritrovarsi in piccoli gruppi, perché il piccolo gruppo facilita la comunicazione e aiuta a sperimentare strategie differenziate in funzione del partner che si ha di fronte. Al contrario ambienti di grandi dimensioni rendono confusi gli scambi comunicativi e inducono l'adulto ad un ruolo direttivo che non favorisce le capacità interattive dei bambini.

L'organizzazione dello spazio nelle sezioni:

Nelle sezioni gli angoli sono così predisposti:

- **ANGOLO MORBIDO**

L'angolo morbido è anche un angolo dedicato all'aspetto affettivo - relazionale. È composto da due grandi materassi colorati, con cuscini di varie forme e dimensioni, peluche e un cartellone dove si trovano le foto di ogni singolo bambino in modo da favorire la propria individualità e sensibilizzare ognuno a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo. Quest'angolo favorisce i momenti di incontro e di dialogo tra bambini ed educatrice. Vi troviamo anche alcune scatole e ceste che contengono mattoncini, costruzioni rigide e morbide, dischetti colorati rigidi e morbidi, macchinine ... (questi giochi vengono messi a disposizione dei bambini alternativamente). Alla parete è posizionato anche uno specchio antisfondamento che consente di vedersi, riconoscersi scoprire quindi l'immagine di sé e degli altri.

- **ANGOLO SENSO-MOTORIO**

In quest'angolo troviamo una piscina contenente cuscini, palloni e palline colorate.

Per I bambini dai 18 ai 36 mesi, una volta a settimana, viene disposta la sezione in modo tale che possano giocare in attività motoria tramite percorsi con materiale come tappetoni, cuscini, tunnel, ecc... Gli spazi liberi sono lasciati consapevolmente tali per garantire la possibilità di correre, saltare... e rispondere così all'esigenza di movimento che i bambini manifestano a questa età.

Talvolta, per dare più libertà ai bambini, viene offerta la possibilità di correre e muoversi nel corridoio utilizzando tricicli, moto e macchinine.

- **ANGOLO DELLA LETTURA**

Quest'angolo delle sezioni è dedicato alla lettura e alla visione di immagini e illustrazioni.

Qui troviamo un tappeto, cuscini ed un mobiletto con alcuni cassetti colorati all'interno dei quali è possibile trovare tanti simpatici libretti a cui i bambini possono accedere liberamente.

- **ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO**

Per organizzare le due sezioni si pongono obiettivi diversificati

Per i bambini medi - grandi (dai 18 ai 36 mesi) sezione palloncini rossi

Anche lo spazio del gioco simbolico riveste grande importanza all'interno della sezione dei palloncini rossi visto che proprio durante questa fase evolutiva il bambino si diverte a giocare e a "far finta di ..."

L'angolo simbolico è composto da una cucina, due mobiletti attrezzati di fornelli, piccoli cassetti, lavandino ecc ... e da una tavola con alcune seggioline dove i bambini possono simbolizzare i vissuti della vita familiare.

La cucina è inoltre fornita di oggetti di plastica e materiale di recupero (gioco euristico con fine di gioco simbolico) raccolto con la partecipazione dei genitori. Essendo pensato e allestito per riprodurre situazioni di vita familiare e per imitarne le attività e i ruoli, questo spazio ha una grande valenza affettiva, sociale e cognitiva.

Inoltre è presente in sezione dei palloncini rossi una casetta di legno in cui i bambini possono entrare, utilizzare come una tana, nascondersi ... il tutto con autonomia e libertà, senza la regolamentazione dell' adulto.

Per i bambini piccoli (12- 18 mesi) sezione palloncini gialli

Poiché Il bambino si trova in questo periodo nella fase cosiddetta del "riavvicinamento", con la conseguente ambivalenza, che sfocia spesso in rapidi cambiamenti di umore.

Un'altra caratteristica di questa età è la grande vivacità che si manifesta anche attraverso atteggiamenti di tipo impositivo e aggressivo.

Lo spazio della sezione deve essere strutturato con angoli di gioco (né troppo aperti, né troppo chiusi), dotati di materiali differenti (per forma, colore, sostanza), in modo da favorire anche il processo conoscitivo e l'affinamento delle competenze dei diversi ambiti di sviluppo (percettivo - sensoriale, motorio, di ruolo, ecc ...)

Per i bambini più grandi (18- 36 mesi) palloncini rossi sarà invece necessario predisporre spazi che favoriscano la mobilità, l'abilità di manipolare, il linguaggio, l'alimentazione, il controllo degli sfinteri. In questo periodo si assiste ad una esplosione dello sviluppo, legata da un lato al bisogno di comunicazione e dall'altro al bisogno di esplorazione che richiede spazi adeguati alle molteplici esperienze ed attività; spazi che, pur mantenendo la loro stabilità funzionale, si modificano e si adattano alle diverse situazioni, alle proposte, alle attività, alle scelte di gioco e di aggregazione per consentire ai bambini di:

- affermare l'autonomia e l'identità personale
- esplorare e dare senso a ciò che li circonda
- sperimentare e padroneggiare il linguaggio verbale.

La giornata educativa:

- 7.30 - 9.00 *Accoglienza, i bambini salutano i genitori, ritrovano i compagni di gioco e le educatrici pronte ad accoglierli e a coccolarli.*
- 9.00 - 10.00 *I singoli gruppi di bambini si ritrovano nella sezione di appartenenza, dove consumano una colazione a base di frutta.*
Terminata la merenda le educatrici si recano in bagno con il proprio gruppo.
- 10.00- 10.50 *Attività: saranno proposti ai bambini giochi ed attività adeguati alle fasi evolutive ed inerenti al tema della programmazione didattica. Esse si svolgeranno principalmente nella sezione di appartenenza.*
- 10.50 11.15 *Cure igieniche in preparazione al pranzo.*
- 11.15 - 12.00 *Il pranzo si svolgerà all'interno della sezione di appartenenza. I bambini si ritrovano intorno al tavolo per mangiare cose buone e scoprire sapori diversi.*
- 12.30 - 15.00 *I bambini verranno accompagnati nella stanza delle nanne, dove si svolgeranno i rituali delle nanne, i bambini andranno nei loro lettini e verranno consegnati i ciucci.*
- 15.00 - 15.30 *Momento del risveglio e delle cure igieniche*
- 15.30 - 16.00 *Ricongiungimento con i genitori, ai genitori viene raccontato l'andamento della giornata cercando di comunicare vissuti ed esperienze fatte dai loro bambini.*

I momenti di routines:

L'ambiente del nido è strutturato ed organizzato in funzione dei bambini, dei loro ritmi e dei loro bisogni: affettivi, relazionali, di movimento, di gioco e scoperta.

L'insieme di situazioni nuove è offerto ai bambini con equilibrio, alternando momenti di fruizione libera o guidata delle diverse opportunità di gioco, a momenti più strutturati denominati *routines*.

Le routines scandiscono la giornata del bambino al nido; sono momenti che ripetendosi quotidianamente, favoriscono l'acquisizione della sicurezza e della padronanza dell'ambiente, contribuendo alla creazione di una solida base di partenza per intraprendere poi tutto ciò che rappresenta novità, esperienze, esplorazioni.

Molto del tempo trascorso da un bambino al Nido è dedicato alle cure fisiche, indispensabili al suo benessere: pasti, sonno e cure igieniche. Riteniamo per tanto, che gran parte dell'attività educativa si giochi proprio in questi momenti e che la qualità educativa sia veicolata da questi gesti di accudimento. Per questo motivo noi educatrici del Nido "Raggio di Sole" abbiamo pensato e organizzato consapevolmente ogni momento di routines cercando di rispettare al meglio i tempi e le caratteristiche individuali.

L'approccio alla situazione

Considerata l'importanza dell'aspetto relazionale per i bambini di questa età, ci proponiamo di incontrarli singolarmente durante i momenti di routines. Il primo obiettivo che il nostro nido si pone è proprio la sperimentazione attiva ed il consolidamento positivo di questi momenti. Le situazioni di routines, infatti, sono momenti ricchi di significato perché sono una risposta a bisogni indispensabili del bambino, come i bisogni fisici, legati alla sopravvivenza, ed a bisogni di affetto, contatto ed interazione. Sono situazioni di attenzione e di ascolto, in quanto le risposte ai bisogni del bambino lo aiutano a costruire il senso di fiducia di fondo con la quale avventurarsi nell'interazione verso l'autonomia e la scoperta della realtà; sono momenti in cui le azioni vengono ripetute e sperimentate. In questo modo il bambino potrà raggiungere nuove abilità e competenze.

- L'accoglienza e il ricongiungimento sono momenti significativi che vanno gestiti con cura ed attenzione affinché il bambino viva serenamente il passaggio tra il nido e la famiglia.

Il momento dell'accoglienza è caratterizzato dall'arrivo continuo di genitori e bambini, ai quali va garantita un'accoglienza individualizzata che nel tempo darà luogo a rituali, giochi e abitudini che saranno di riferimento per la coppia.

Sia ai bambini che ai genitori viene lasciato il tempo di ristabilire familiarità con l'ambiente e di salutarsi.

- La merenda: è un rituale che permette al gruppo di ritrovarsi. Come per il pranzo, le educatrici rispetteranno i tempi e le modalità di ogni bambino, questi momenti sono densi di significato in quanto vengono insegnate le prime regole e come il saper aspettare e rispettare il proprio turno, favorendo una sempre maggior autonomia e un clima di convivialità giocosa.

- Attività ludiche: saranno proposti ai bambini giochi ed attività adeguati alle fasi evolutive ed inerenti al tema della programmazione didattica. La durata delle attività varia a seconda dei tempi di attenzione dei bambini. Al termine i bambini vengono lasciati liberi di organizzarsi in attività libere.
- L'igiene: il momento del cambio è un momento d'intimità tra l'educatrice e il bambino; un momento in cui il bambino ha la maestra a sua completa disposizione ed un'occasione per sollecitare l'autonomia alla pulizia personale e la capacità di vestirsi da solo.
- Il pranzo: è un momento caratterizzato da una forte valenza affettiva e relazionale. L'educatrice rispetta i tempi di ogni bambino, non costringe a mangiare è un momento per pasticciare, per imparare a fare da soli, per diventare "grandi" usando la forchetta, collaborando nella preparazione del tavolo ... un momento dove bambini si ritrovano intorno al tavolo per mangiare cose buone e scoprire sapori diversi, per parlare con gli amici e con l'educatrice.
- Il sonno: l'educatrice gestisce il tempo del riposo con molta delicatezza, creando un'atmosfera rilassata e cantando dolci ninne nanne per facilitare nei bambini l'abbandono necessario all'addormentamento. I rituali, gli oggetti transizionali, le coccole, rivestono notevole importanza poiché aiutano i bambini ad addormentarsi con serenità.

ENTRATA E USCITA DAL NIDO

Esse corrispondono, per il bambino, a momenti in cui egli lascia e ritrova le persone con le quali ha un legame profondo.

Per i bambini il momento del distacco è un momento molto importante che condiziona lo svolgersi della giornata, un momento carico di sensazioni ed emozioni; il distacco richiede al bambino una complessa elaborazione che gli permetta in breve tempo di compiere il necessario passaggio tra situazioni diverse.

E' importante preparare questo momento molto delicato: da parte dei genitori è fondamentale utilizzare messaggi chiari e precisi, trovare un momento di intimità attraverso il contatto personalizzato, per poi salutare il bambino affidandolo con fiducia all'educatrice.

L'educatrice a sua volta si prenderà cura del bambino attraverso il contatto fisico, lo sguardo, la mimica e la verbalizzazione, adottando diverse strategie a seconda delle peculiari caratteristiche di ognuno; per questo motivo riveste un ruolo essenziale la capacità professionale di ogni educatrice di cogliere ed interpretare i segnali non verbali, di mettersi nei panni altrui e di poter accedere alle esperienze emozionali interne dei bambini (comprensione empatica).

ATTIVITÀ LUDICHE

Nei primi due anni di vita l'intelligenza del bambino si manifesta attraverso l'azione, ossia le attività ludiche, pratiche e manipolative. Tutte le attività educative dell'asilo nido devono essere espresse in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe.

Nello svolgere il loro lavoro con i bambini, le educatrici non seguono programmi rigidamente stabiliti ma, attraverso il gioco (attività principale

dei bambini di questa età), si propongono di raggiungere un importante obiettivo: aiutare i bambini a crescere sviluppando i sensi, la manualità, la coordinazione, la socializzazione, la cooperazione, la musicalità, il linguaggio, l'autonomia e la fiducia in se stessi.

“Il gioco è una delle cose più serie che ci sia al mondo, nel senso che esso è una formidabile attività di apprendimento.

Quando diciamo che il bambino piccolo, prima dei due anni, gioca, in realtà sta imparando tutto sul mondo.

Nell'infanzia il gioco è fondamentale quanto il cibo e il sonno. Concorrendo alla strutturazione della personalità del bambino l'attività ludica è il germe del suo avvenire, da essa dipendono i suoi futuri comportamenti”.

IL PASTO

L'alimentazione ha un ruolo molto più importante che il semplice soddisfacimento di un bisogno primario.

Il momento del pranzo al Nido è anche un momento educativo e formativo: favorisce la socializzazione con i coetanei, la sperimentazione di nuove capacità, come ad esempio usare le posate e mangiare da soli, la conoscenza di nuovi sapori e nuovi cibi (solidi o liquidi). E' importante lasciare il bambino più autonomo possibile durante il pasto per far sì che scopra i propri tempi, ritmi, gusti e bisogni. Al Nido di solito i bambini non vengono imboccati (tranne i più piccoli) ma stimolati all'autonomia, questo anche per evitare dannose ansie o frustrazioni dovute spesso ad eccessive costrizioni che, a lungo andare, potrebbero essere fonte dei più noti disturbi alimentari. Spesso sono proprio i bambini a rifiutare l'aiuto dell'educatrice irritandosi o girando la testa dall'altra parte.

IL SONNO

Il sonno è un momento pregnante all'interno della giornata in cui l'educatrice attenta può aiutare il bambino a rilassarsi ritrovando il suo rituale (indicazione fornita dal genitore) cantando una ninna nanna, cullandolo o dandogli l'oggetto transizionale a lui caro.

Quando i bambini vanno a dormire, sviluppano una certa ansia, perché hanno paura di essere separati dall'adulto e dal mondo che li circonda, temono che tutto scompaia. Per questo motivo l'educatrice deve creare un'atmosfera rilassata, attenuando le luci, leggendo una storia, cantando una melodia per aiutare il bambino a rilassarsi e addormentarsi.

La stessa cosa deve accadere per il risveglio: ogni bambino ha i propri tempi e modi per risvegliarsi, alcuni preferiscono restare ancora un po' nel letto a giocare, altri attirano l'attenzione con vocalizzi o con il pianto, altri ancora si alzano subito e sono pronti per la merenda.

CURE IGIENICHE, CAMBIO

Le cure igieniche e il cambio dei pannolini sono momenti che si ripetono varie volte nell'arco della giornata.

Rappresentano una opportunità di conoscenza del proprio corpo e di intensa relazione individuale con l'educatrice la quale guarda il bambino, dialoga e si pone in ascolto dei suoi movimenti e delle sue risposte.

Talvolta i bambini vivono il momento del cambio come una fastidiosa interruzione delle loro attività e hanno poco interesse e molta fretta riguardo alla pulizia personale; progressivamente invece, sono loro stessi a dimostrare una diversa attenzione nei confronti del proprio corpo e delle sue funzioni, ad offrire "collaborazione", ad essere curiosi e attenti rispetto alle pratiche igieniche rivolte a se stessi e agli altri. La scoperta del "vasino" porta, un po' alla volta, alla formazione di piccoli gruppi in bagno e

alla manifestazione di un grande interesse per le "produzioni" proprie ed altrui.

Ambientamento e modalità di inserimento:

L'ambientamento all'asilo nido rappresenta una situazione particolare ed insolita nella vita del bambino ed è un momento estremamente delicato per tutti coloro che di questa esperienza sono protagonisti: il bambino, i genitori, le educatrici.

Per il bambino, in particolare, significa entrare a far parte di un sistema sociale allargato, vivendo un'esperienza fortemente evolutiva, in grado di produrre veri e propri processi di sviluppo e di cambiamento, per se stesso e per la propria famiglia.

Si tratta di un'esperienza che evoca un universo di affetti ed emozioni, senza dubbio molto coinvolgente. Essa comprende sentimenti contrastanti: desiderio di incontro, avvicinamento, attrazione nei confronti di altri bambini, di oggetti, di spazi accoglienti, ma anche occasioni di nostalgia e bisogno di avvicinamento all'adulto.

Per il bambino si tratta di sperimentare un processo che lo porterà a stabilire una relazione nuova con una persona diversa dalla mamma e dalle altre figure familiari, a "tollerare" il disagio che scaturisce dal distacco e dal contatto con i nuovi ambienti e nuove figure e a diventare più disponibile a nuovi affetti.

Anche per la famiglia il nido è un'esperienza nuova, verso la quale si aprono interrogativi, aspettative ed anche inquietudini.

L'affidamento progressivo del bambino alle educatrici non significa per i genitori acquisire soltanto un utile sostegno organizzativo (avere un luogo e persone sicure a cui lasciare il proprio bambino), ma trovarsi coinvolti in un processo complesso di conoscenza reciproca (di persone, esperienze, ambienti), intesa positivamente come fiducia scambievole e capacità di

condividere gli obiettivi e le modalità dell'intervento educativo messo in atto nel nido.

Modalità e tempi dell'ambientamento:

Le modalità di ambientamento, che possono essere proposte ai genitori sono diverse, a seconda delle scelte delle educatrici, della situazione della singola sezione e del numero dei bambini da inserire.

La durata dell'inserimento non può essere fissata in partenza, essa varia a seconda della reazione del bambino alla nuova situazione ed al tempo che gli occorre per conoscere nuovi spazi, giochi e compagni ed "attaccarsi" ai nuovi adulti.

Talvolta può essere necessario anche "fare qualche passo indietro" rallentando i tempi previsti, poiché la fretta di concludere l'ambientamento e lasciare il bambino per tempi lunghi al nido può compromettere la positiva accettazione della nuova esperienza.

L'inserimento, seguito sempre dalla stessa educatrice di riferimento, avviene in modo graduale (due -tre settimane) e con la presenza di un adulto di riferimento. Durante questa fase, i momenti di permanenza al nido da parte del bambino aumentano con gradualità in concomitanza con una diminuzione del tempo in cui l'adulto di riferimento si fermerà accanto a lui.

L'educatrice che entra in contatto con il bambino, durante l'inserimento, è sempre la stessa e si pone l'obiettivo di creare con lui un rapporto empatico, significativo ed individualizzato.

Con gradualità il bambino integra i momenti emotivamente ed affettivamente significativi come il pasto ed il sonno.

Nello specifico, nella prima settimana di inserimento il bambino si ferma al nido per 1-2 ore al massimo; nella seconda settimana il tempo di permanenza

si prolunga fino al momento del pranzo compreso; nella terza è prevista l'introduzione del momento del sonno.

Poiché, come detto prima, le modalità di risposta all'inserimento variano da bambino a bambino, il personale educativo in accordo con le famiglie si riserva di adattare questo programma-base alle diverse esigenze espresse da ciascun bimbo.

I tempi previsti per gli inserimenti sono generalmente così suddivisi:

n° 2 o 3 bambini la prima settimana, n° 2 bambini le settimane seguenti con una pausa di inserimenti ogni 4 bambini inseriti.

Riassumendo:

Per poter costruire le relazioni con i bambini e i genitori, il tempo dell'ambientamento va programmato e scandito in varie fasi, che consentono di avvicinarsi alla nuova esperienza con gradualità.

PRIMA:

A seguito dell'iscrizione viene indetta un'*assemblea dei genitori* dei bambini nuovi iscritti in cui, in un clima di cordialità e fiducia reciproca, vengono fornite tutte le informazioni necessarie riferite alle finalità educative, all'ambiente, all'organizzazione, al personale, alle modalità dell'ambientamento, anche con l'utilizzo di supporti visivi, lasciando spazio a domande, richieste e al bisogno di chiarimenti; è in questo primo incontro che si costruisce la fiducia dei genitori e la collaborazione con la famiglia e sono importanti i messaggi che la struttura educativa invia rispetto all'intenzionalità educativa nei confronti dei bambini, all'organicità del progetto pedagogico, alla professionalità del personale e alla necessità di condividere con i genitori l'azione educativa.

Un altro momento preliminare all'ambientamento è il *colloquio personalizzato* in cui, in un clima tranquillo, avviene l'incontro genitore-educatrice, prende

forma la relazione (patto educativo) e si avvia quel processo di separazione che consentirà al genitore di affidare il proprio figlio ad un altro adulto.

Il colloquio, condotto dall'educatrice con un approccio non-direttivo, consente una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini.

DURANTE:

Per i tempi di ambientamento è richiesta la disponibilità di un genitore o di una figura familiare stabile, come presenza rassicurante, durante alcuni momenti di permanenza del bambino al Nido, con le modalità concordate con le educatrici.

1° SETTIMANA: il primo e il secondo giorno di permanenza dei bambini e dei genitori al Nido è di un'ora sola. Questa scelta è motivata da due fattori principali:

- Dare opportunità al bambino di esplorare il nuovo ambiente e i materiali messi a disposizione, sempre con la presenza del genitore.
- Permettere all'educatrice di osservare in modo sistematico il rapporto madre-bambino cogliendone i messaggi e le richieste affettive (educatrice = osservatore)

1° giorno - martedì: arrivo della mamma (o papà) con il bambino all'ora stabilita con l'educatrice di riferimento; permanenza al Nido per trenta minuti. Il genitore rimane in sezione per tutto il tempo seguendo il bambino.

2° giorno - mercoledì: arrivo all'ora concordata e permanenza al Nido per un'ora con il genitore all'interno della sezione (se l'educatrice lo ritiene opportuno il genitore viene fatto uscire dalla stanza per 15 minuti circa e rimane reperibile in portineria).

3° giorno - giovedì: permanenza del genitore, in sezione, per circa 20 minuti.

Quando il bambino appare tranquillo il genitore può uscire rimanendo sempre a disposizione in portineria. Rientrerà al momento del pranzo.

4° e 5° giorno - venerdì/lunedì: permanenza del genitore in sezione per circa 10 minuti. Quando poi il bambino appare tranquillo il genitore può uscire anche dal Nido rimanendo però reperibile telefonicamente in caso di necessità.

Durante questi primi giorni dunque, dopo aver trascorso un po' di tempo insieme al genitore, il bambino sperimenta il distacco e trascorre del tempo al Nido da solo, consumando anche il pranzo.

2° SETTIMANA: il tempo di permanenza al Nido è di circa 3 ore (dalle ore 9.15 alle ore 11.50)

3° SETTIMANA: il tempo di permanenza al Nido è dalle ore 8-8.50 alle ore 15.30-16 (giornata intera)

Questo programma di inserimento è indicativo e può subire modifiche sulla base delle reazioni del bambino.

Il momento opportuno per iniziare ad affrontare l'intera giornata al Nido verrà concordato tra le educatrici e il genitore.

DOPO:

A conclusione dell'ambientamento si propone un colloquio personalizzato di verifica, utile per la restituzione al genitore dell'esperienza del bambino e per il confronto e la condivisione di quella del genitore.

Relazione Nido - Famiglia:

La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi per l'infanzia rappresenta una continuità orizzontale tra le due istituzioni (nido e famiglia) in termini di reciprocità, di responsabilità, di confronto e di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei bambini, al fine di accompagnarli nella loro crescita e sostenerli nell'acquisizione delle competenze sociali, cognitive, motorie e verbali.

Famiglia e nido sono centri di diversa responsabilità, uniti in un patto educativo di solidarietà. Per il benessere del bambino che frequenta il nido è molto importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

La relazione e la collaborazione con i genitori ha molteplici obiettivi:

- condividere tra le famiglie e l'Istituto il delicato compito educativo.
- mettere in comune pensieri e proposte che agevolino la quotidianità del nido integrato e della vita familiare.
- affrontare ed approfondire le tematiche relative alla crescita del bambino.
- promuovere iniziative culturali educative che sviluppino le tematiche emerse negli incontri stessi.

Tutto ciò si esplica attraverso i seguenti momenti di condivisione:

- incontri individuali tra genitori di ogni singolo bambino e l'educatrice di riferimento. Di particolare importanza il primo colloquio con la famiglia, che avviene un po' di tempo prima che il bambino inizi a frequentare il nido ed è molto utile per iniziare a conoscersi, raccogliere tutte le

informazioni sul bimbo e comunicare alla famiglia regole e funzionamento del servizio.

Durante l'anno i genitori sono poi invitati poi ad un altro colloquio individuale, effettuato al fine di scambiarsi impressioni sulla crescita del bambino, sulle sue reazioni di fronte alle nuove esperienze e sulla vita del nido in generale.

- assemblea generale, costituita dai genitori di tutti i bambini iscritti e dagli operatori del servizio, per dare informazioni relative al progetto educativo dell'anno.
- incontri con i rappresentanti di sezione per organizzare le varie feste dell'anno educativo (Natale, S. Lucia, Carnevale ecc ...)
- incontri serali di formazione per i genitori.

Attività di gioco:

Al Nido vengono proposte molte attività di gioco per stimolare nel bambino la conoscenza e l'apprendimento.

All'inizio dell'anno le educatrici stendono la programmazione educativa delle attività partendo da una conoscenza delle fasi evolutive e dalle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino. La metodologia che accomuna tutte le attività è il "gioco", reale forma di comunicazione con la quale il bambino si pone per apprendere e conoscere la realtà che lo circonda.

Le attività di gioco vengono tecnicamente suddivise in:

- **GIOCO STRUTTURATO** : l'attività strutturata è la proposta ludica, studiata e programmata, che offre uno spazio in cui il bambino può conoscere, sperimentare ed esplorare materiali differenti, facendo così esperienze diverse da quelle che potrebbe compiere nell'ambito familiare.

L'attività strutturata permette ai bambini di incominciare a comprendere come funzionano le cose: che cosa si può fare e cosa non si può fare con determinati oggetti e perché.

Nel gioco strutturato è l'educatrice che propone al piccolo l'attività da compiere con l'obiettivo di stimolare in lui lo sviluppo di costrutti logici e astratti e di potenziare le sue caratteristiche individuali.

Le attività possono essere svolte nel piccolo e nel grande gruppo offrendo quindi, momenti di socializzazione con i coetanei.

In linea generale i percorsi delle attività che vengono proposte tengono conto delle fasi di sviluppo del bambino e sono pensate per sollecitare la loro autonomia e il protagonismo.

- **GIOCO NON STRUTTURATO:** le attività non strutturate sono quelle a cui il bambino si può dedicare liberamente nell'arco della giornata, nel rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi stabiliti dall'educatrice.

Ogni educatrice, tenendo conto delle esigenze dei bambini appartenenti al proprio gruppo, organizza il locale predisponendo il materiale da gioco in modo che sia facilmente accessibile, molteplice e atto a stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino. Nello stesso ambiente si possono così osservare bambini che giocano con le bambole, che si travestono, che costruiscono, che leggono, scegliendo liberamente il gioco che più suscita il loro interesse.

I bambini, inoltre, possono prendere e lasciare lo stesso gioco ripetutamente mettendo alla prova le loro abilità e dando risposte diverse alla stessa proposta.

Anno educativo 2014- 2015

ASILO NIDO INTEGRATO

"RAGGIO di SOLE"



Programmazione Annuale

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

"UN NIDO ACCOGLIENTE"

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Per aiutare i bambini ad affrontare con serenità il momento dell'inserimento, noi educatrici ci siamo impegnate a renderlo graduale ed accogliente in modo da far sentire a proprio agio bambini e genitori.

L'obiettivo è quello di coinvolgere dolcemente il bambino nelle varie routines, prestando particolare attenzione alle sue esigenze personali e sostenendolo nel cambiamento di abitudini.

L'educatrice dovrà creare un ambiente ricco di materiali, di colori e di stimoli e cogliere, attraverso la scelta libera del bambino nell'utilizzo degli oggetti a disposizione, le sue preferenze.

Cercherà inoltre di favorire le relazioni tra i bambini attraverso lo scambio affettivo, stimolare l'autonomia e la curiosità, osservare il rapporto genitore-bambino, mediare, rassicurare.

TEMPI

Dai primi giorni di Settembre a Novembre (sezione palloncini rossi)

Dai primi giorni di Settembre a Marzo (sezione palloncini gialli)

SPAZI

All'interno della sezione di appartenenza, in corridoio, in bagno, nel dormitorio.

MATERIALI

- Palline
- Recipienti
- contenitori di varie dimensioni
- cuscini
- libretti
- macchinine

PERSONE COINVOLTE

I bambini delle sezioni dei palloncini rossi e gialli e le educatrici di riferimento

Le famiglie

ESPERIENZE POSSIBILI

- giochi che mirano all'apprendimento di alcuni concetti come il lasciare, il trovare ... che ricordano la
- separazione e il ricongiungimento dai genitori: macchinine, palloni, tana.
- Il gioco del cucù
- Vari giochi, letture e canzoncine, che creano scambi divertenti tra bambini ed educatrici, favoriscono una prima conoscenza ed aiutano a creare "legami" (anche tra gli stessi bambini).

RISULTATI ATTESI

- familiarità con il nuovo ambiente e le educatrici e crescita della fiducia in loro
- comprensione ed accettazione serena delle routines del Nido
- accettare di far parte di una piccola comunità
- capacità di muoversi e riconoscere gli spazi strutturati (bagno, sezione, dormitorio ...)
- superamento delle difficoltà del distacco dal genitore
- sentirsi accolto nel nuovo ambiente
- capacità di socializzare e conoscere le prime regole della convivenza
- raggiungimento di semplici traguardi di autonomia personale.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

"LA VITA AL NIDO E LE ROUTINES"

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

MOTIVAZIONE

Un ritmo costante e calmo produce benessere e tranquillità; un ritmo veloce e discontinuo produce ansia, instabilità e malessere.

Le routines costituiscono una serie di momenti che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente. I bambini hanno bisogno di ripetitività che dà loro sicurezza e permette di comprendere la realtà che li circonda.

Le educatrici saranno attente nel prendersi cura del corpo di ogni bambino, attraverso atteggiamenti amorevoli in modo da rafforzare la fiducia in se stesso e negli altri, inoltre accompagneranno il bambino durante questo momento, avviandolo all'autonomia in previsione dell'entrata alla Scuola dell'Infanzia.

TEMPI

Durante tutto l'anno educativo

SPAZI

Nelle sezioni di appartenenza, in bagno, nel dormitorio.

PERSONE COINVOLTE

I bambini delle sezioni dei palloncini gialli e dei palloncini rossi e le educatrici di riferimento.

MATERIALI

- Sapone
- Acqua
- crema
- costruzioni

RISULTATI ATTESI

- identificare spazi e luoghi
- ripetere e riprodurre autonomamente sequenze e azioni
- acquisire alcune semplici autonomie
- comprendere le richieste dell'educatore
- aver cura dei giochi presenti al Nido.

ESPERIENZE POSSIBILI

- accoglienza
- guardiamo le foto sul cartellone delle presenze per vedere chi manca oggi
- guardiamo fuori dalla finestra "che tempo fa? "
- andiamo in bagno a cambiare il pannolino, fare la pipì nel vasino e lavare le manine
- ci sediamo a tavola, mettiamo il bavaglio ed aspettiamo il pranzo
- giochiamo a fare il cameriere
- ci prepariamo per il momento del sonno
- facciamo merenda

- impariamo filastrocche e canzoncine
- riordiniamo la sezione.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“Un caldo Natale”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

MOTIVAZIONE

Lo stupore del Santo Natale si disegna negli occhi dei bambini non appena le case, le chiese e le scuole si preparano alla festa religiosa più attesa dell'anno con i primi addobbi di luci, comete, alberi di Natale, presepi, festoni luccicanti di carta colorata.

Insieme ai bambini andiamo alla scoperta di alcuni dei simboli di questa festa cara alla nostra tradizione, realizzando decorazioni ed addobbi per la scuola, piccoli doni e pensieri augurali ed organizzando un momento di festa da condividere con le famiglie, per vivere insieme lo spirito natalizio.

In famiglia si avverte un'atmosfera speciale, sin dal giorno di Santa Lucia, il 13 dicembre, ricorrenza che ogni anno festeggiamo anche al Nido.

Questi momenti verranno vissuti più intensamente dai bambini medio- grandi (tramite l'attesa, l'ascolto e la condivisione di esperienze) mentre i più piccoli vivranno l'esperienza del Natale in maniera semplificata, con l'aiuto di semplici immagini e racconti (Gesù bambino, stella cometa, albero di Natale).

TEMPI

Dal 1 Dicembre al 21 Dicembre

SPAZI

Nelle sezioni di appartenenza e nel corridoio d'ingresso.

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e dei palloncini rossi e le loro educatrici di riferimento

MATERIALI

- cotone idrofilo
- cartoncini e fogli di varie dimensioni
- colla
- stoffe
- campanellini
- CD
- colori a tempera
- pennarelli
- libretti

RISULTATI ATTESI

- capacità di riconoscere i personaggi religiosi che incontriamo nella festa del Santo Natale e i simboli
- capacità di vivere l'attesa e la sorpresa
- affinamento della manualità e della motricità fine
- arricchimento delle competenze linguistiche ed espressive
- consolidamento della capacità di ascolto e di apprendimento
- socializzazione, interazione, condivisione e collaborazione con i compagni.

ESPERIENZE POSSIBILI

- Accendiamo una candela sulla corona dell'avvento ogni lunedì e raccontiamo la storia della nascita di *Gesù* bambino
- Scriviamo la letterina a Santa Lucia
- Scopriamo insieme i doni portati da Santa Lucia
- Realizziamo il lavoretto di Natale da portare a casa
- Ascoltiamo canzoncine a tema
- Addobbiamo le sezioni, il corridoio e le finestre
- Festa di Natale con rinfresco insieme alle famiglie.

DOCUMENTAZIONE

Fotografie, produzioni personali, ...

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“UN GIRO NELLO SPAZIO ”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Intorno ai 12 mesi di vita il bambino compie, a livello di motricità, rapidi e rilevanti cambiamenti: acquisisce abilità manipolative e di coordinazione, si sposta gattonando fino a quando inizia a deambulare, anche se ancora in modo goffo. Compie i primi tentativi di autonomia d'azione quotidiana: prova a bere e a mangiare da solo, collabora quando viene vestito, manipola i giochi in modo corretto ... Tutte queste conquiste motorie permettono al bambino tra i 12 e i 16 mesi di sperimentare la gioia dell'indipendenza fisica e il piacere di esplorare la realtà circostante in maniera autonoma. Alla conquista dell'autonomia contribuirà anche il ruolo dell'educatrice, che infatti stimolerà i bambini con proposte e attività senso-motorie spesso senza entrare attivamente nel gioco. La pratica psicomotoria a quest'età, infatti, utilizza il gioco spontaneo, il movimento, l'azione: è tramite quest'ultima, è il piacere che ne scaturisce, che il bambino scopre e conquista il mondo delle persone e degli oggetti che lo circondano.

TEMPI

Dal mese di Novembre ad Aprile

SPAZI

all'interno della sezione dei palloncini gialli, in giardino, nel salone polifunzionale.

MATERIALI

palloni, cuscini , materiali naturali come foglie ecc, CD musicali , tappetoni, tavolini, scivoli, cubi, cerchi ecc..

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e l'educatrice di riferimento

ESPERIENZE POSSIBILI

- ci divertiamo con la musica
- gioco motorio spontaneo e libero
- giochiamo con il corpo
- giochiamo con palloni di varie dimensioni
- proviamo a stare in equilibrio e a camminare
- ci spostiamo a carponi
- saliamo e scendiamo le scale
- rilassiamo il corpo

RISULTATI ATTESI

- consolidamento della scoperta e conoscenza dell'io corporeo
- acquisizione di maggior equilibrio
- coordinamento dei movimenti del corpo
- capacità di esplorare gli spazi muovendosi liberamente
- autonomia
- rafforzamento della sicurezza, autostima e fiducia di sé
- risoluzione di semplici problemi motori
- capacità di esprimere le proprie emozioni

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

"UN CESTO SPECIALE"

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Quando sanno stare seduti, i più piccini apprendono "giocando". E' noto che il cervello dei bambini cresce velocemente; essi reagiscono a ciò che possiamo chiamare "flussi di stimoli" in ingresso, provenienti dall'ambiente in cui vivono.

E' attraverso i sensi (tatto, odorato, gusto, udito, vista) e un "sesto senso", definibile come movimento del corpo, che giungono al cervello continue stimolazioni.

L'uso del Cestino dei Tesori è uno dei modi per assicurare al bambino una ricca esperienza proprio perché raccoglie una varietà di oggetti che possiamo trovare nell'ambiente in cui i bambini stessi vivono, ma nessuno dei quali può definirsi un vero e proprio "giocattolo".

Nel corso di quest'attività l'educatrice dovrà essere attenta e disponibile ma senza interferire; dovrà inoltre inserire oggetti nuovi e modificare di volta in volta il contenuto del cesto per dare al bambino la possibilità di approcciarsi ai vari tipi di materiali.

TEMPI

Dal mese di Novembre ad Aprile

SPAZI

All'interno della sezione dei palloncini gialli

MATERIALI

- Materiali naturali (pigne, spugne, conchiglie, ecc..)
- Materiale di recupero (tappi, bottiglie, bigodini, anelli di legno, mollette, ecc..)

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e l'educatrice di riferimento

Le famiglie

ESPERIENZE POSSIBILI

- esplorare autonomamente gli oggetti
- toccare, battere, svuotare, riempire
- sperimentare, attraverso il tatto: la consistenza, la forma ed il peso degli oggetti
- scoprire attraverso l'olfatto l'odore dei materiali (ad es. quelli naturali)
- produrre suoni e rumori tramite la manipolazione degli oggetti e favorire l'ascolto
- osservare attraverso la vista, il colore, la forma e la lunghezza degli oggetti

RISULTATI ATTESI

- affinamento della coordinazione oculo-manuale
- sviluppo di esperienze sensoriali diverse
- capacità di osservare, esplorare, manipolare
- aumentare la capacità di attenzione e concentrazione
- capacità di esprimere la propria creatività
- capacità di socializzare
- rinforzare il piacere della scoperta, la gratificazione e il senso di efficacia delle proprie azioni sugli oggetti

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“con le mani e con la fantasia...

Tocco...e imparo”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Questo laboratorio offrirà esperienze ed attività che stimoleranno la gioia della scoperta, e lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività.

In questo percorso verranno presentati materiali diversi da toccare attraverso la manipolazione spontanea e guidata.

L'educatrice dovrà creare un'atmosfera ludica e rassicurante, predisporre determinati spazi, tempi e materiali; far sperimentare e conoscere ai bambini nuove tecniche; stimolarli all'uso dei diversi strumenti di colorazione.

TEMPI

Da Novembre a fine Maggio

SPAZI

All'interno della sezione dei palloncini gialli e in giardino

MATERIALI

- farina gialla,
- farina bianca
- foglie
- colla
- vaschette e contenitori
- giornali
- materiale di recupero

- crema
- cacao
- colori a dita
- yogurt

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e l'educatrice di riferimento

Le famiglie

ESPERIENZE POSSIBILI

- Scoprire nuovi materiali e nuove sensazioni
- Manipolare, travasare, versare, strappare, impastare ...
- Giochi tattili per differenziare il ruvido, il liscio, il morbido ...
- Giochi di manipolazione con acqua e farina (prima i bambini sperimenteranno un materiale alla volta, poi scopriremo cosa accade amalgamandoli)
- Giochi con l'acqua, percezione delle differenti temperature
- Uso libero del colore a tempera su grandi fogli
- Disegni liberi e a tema (lavoretti per ricorrenze)
- Coloriamo con il corpo
- Pittura su tavolo, per terra, su muro ricoperto di carta

RISULTATI ATTESI

- affinamento della coordinazione oculo-manuale
- sviluppo di esperienze sensoriali diverse
- capacità di osservare, esplorare, manipolare
- aumentare la capacità di attenzione e concentrazione
- capacità di esprimere la propria creatività
- capacità di socializzare
- rinforzare il piacere della scoperta, la gratificazione e il senso di efficacia delle proprie azioni sugli oggetti

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

**“facciamo rumore... che poi diventa
musica”**

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

La musica è sicuramente una delle forme espressive più interessanti ed innovative proprio per la sua valenza educativa e formativa.

Attraverso il suono, il ritmo, la voce, il movimento e gli oggetti sonori, la musica si inserisce nell'esperienza fondamentale del gioco e nelle attività che accompagnano i bambini nella vita quotidiana al nido.

Il "giocare con il suono" costituisce per i bambini e per noi educatrici, un'occasione straordinaria di crescita, condivisione di sentimenti e di emozioni.

Nel corso dell'anno noi educatrici ci proponiamo di favorire e promuovere l'apprendimento musicale del bambino in un contesto educativo formativo, finalizzato allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e psico-motorio.

TEMPI

Lungo tutto l'arco dell'anno

SPAZI

All'interno della sezione dei palloncini gialli, in corridoio, nel salone, in giardino e nel dormitorio.

MATERIALI

- Carta
- Cucchiaini
- CD
- maracas
- carillon
- bottiglie
- sonagli
- tamburelli
- bicchieri
- mestoli
- coperchi
- scatole
- cartoni

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e l'educatrice di riferimento

ESPERIENZE POSSIBILI

- Facciamo rumore con la voce e con il corpo
- Ascolto di filastrocche e canzoncine
- Ascolto di musica classica per il rilassamento
- Girotondo e semplici balli
- Creazione di semplici strumenti musicali con materiale di recupero
- Bottiglie sonore

- Ascoltare alcuni suoni/rumori per poi riprodurli ed imitarli (suoni della natura, rumori di oggetti domestici a loro familiari)
- Uso di strumenti musicali

RISULTATI ATTESI

- Il bambino impara a comunicare ed esprimersi attraverso il suono (musica come forma di espressione)
- Sviluppare ed affinare le capacità percettive relative all'orecchio musicale attraverso l'ascolto
- Migliorare i tempi di attenzione e di coinvolgimento nell'attività musicale
- Riconoscere ed identificare suoni e rumori
- Individuare la direzionalità del suono e seguirla con movimenti del corpo
- Interiorizzare canzoncine

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“Noi...i più piccoli lettori del mondo”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Al Nido è riconosciuta grande importanza alla lettura e al racconto di brevi storie, in quanto tali pratiche concorrono in modo determinante allo sviluppo del linguaggio e all'assunzione di un atteggiamento positivo nei confronti del leggere.

Il ruolo dell'educatrice sarà certamente quello di creare un'atmosfera di calma e serenità per favorire uno stato di rilassamento nel bambino creando un angolo confortevole, con cuscini e materassi, senza la presenza di altri elementi che porterebbero il bambino a distrarsi. L'educatrice animerà le letture con variazioni del tono di voce per dare vivacità ai diversi momenti presenti nella storia, nominerà gli oggetti raffigurati nel libro affinché il bambino possa interiorizzare il suono delle parole da lei pronunciate, stimolerà l'interesse, la curiosità e la fantasia.

TEMPI

Lungo tutto l'arco dell'anno

SPAZI

Nell'angolo morbido della sezione dei palloncini gialli

MATERIALI

- libretti (tattili, cartonati, di stoffa...)
- foto
- immagini
- giornali

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini gialli e l'educatrice di riferimento.

ESPERIENZE POSSIBILI

- Prendere e sfogliare liberamente un libretto (in questo caso l'educatrice non interviene ma è disponibile ad intervenire se e quando il bambino lo richiede)
- Ascoltare brevi e semplici storie
- Provare a ripetere il nome di alcuni oggetti o figure raffigurate nel libro.

RISULTATI ATTESI

- Migliorare le capacità di attenzione e di ascolto;
- Imparare parole nuove
- Memorizzare
- Sviluppare il linguaggio

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“diventiamo grandi...muovendoci”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Il bambino fino ai 3 anni acquisisce esperienze attraverso il movimento.

Con l'esperienza motoria e l'esplorazione del proprio corpo costruisce un'identità che non è solo corporea ma anche psichica.

Per questo motivo le educatrici favoriranno l'ampliamento degli schemi motori del bambino attraverso giochi che coinvolgano il corpo, come ad esempio semplici percorsi motori, che aiutano il bambino ad acquisire una crescente sicurezza delle proprie possibilità corporee.

TEMPI

Lungo tutto l'arco dell'anno

SPAZI

Nella sezione dei palloncini rossi, nella sala polifunzionale, negli spazi della scuola dell'infanzia

MATERIALI

- Cerchi
- palle di varie dimensioni
- materassi
- cuscini
- teli colorati
- coni
- strutture morbide

- birilli

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini rossi e l'educatrice di riferimento

ESPERIENZE POSSIBILI

- giochiamo con il corpo
- ci muoviamo con varie modalità : strisciamo, rotoliamo, gattoniamo, saltiamo, corriamo ...
- eseguiamo percorsi motori strutturati
- giochiamo in maniera spontanea
- facciamo ginnastica semplice o con attrezzi vari
- ci muoviamo a tempo di musica
- sperimentiamo l'equilibrio-caduta, il salire-scendere, l'entrare-uscire, il costruire-distruggere
- imitiamo i movimenti degli animali
- saltiamo a piedi uniti, camminiamo piano-forte, passiamo attraverso il cerchio, lanciamo e afferriamo la palla
- rilassiamo il corpo.

RISULTATI ATTESI

- saper muoversi nello spazio
- sviluppare la capacità motoria (motricità)
- coordinare e controllare i movimenti del corpo
- sviluppare l'equilibrio
- rinforzare la fiducia in se e nelle proprie abilità

- rispettare il proprio turno
- eseguire le consegne.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

"L'albero Giovanni e i suoi Vestiti"

"Con l'esplorazione dei fenomeni naturali il bambino percepisce, osserva, sperimenta, scopre, raccoglie tutte le informazioni necessarie per dare un senso al mondo che lo circonda."

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

MOTIVAZIONE

Perché le foglie cambiano colore? Perché sugli alberi prima cadono le foglie e poi compaiono insieme ai fiori? Perché mangiamo alcuni frutti in autunno e altri in primavera? Che sapore hanno questi frutti e come si chiamano? Perché ci mettiamo il cappotto o la maglia a maniche corte?

Per rispondere a queste domande... ecco il progetto sulle stagioni...

Il giardino sarà il nostro punto di riferimento per le esperienze, a favorire l'incontro tra i nostri piccoli e la natura.

Il progetto è stato pensato per i bambini medi - grandi poiché presenta gli strumenti che li accompagneranno alla scoperta dei cambiamenti della natura e quindi anche nei loro passaggi di crescita favorendo la loro consapevolezza dei cambiamenti che li riguardano in prima persona.

L'albero Giovanni ci aiuterà a raccontare le stagioni, lo seguiremo quando cambierà colore delle sue foglie, quando si addormenterà sotto la neve e poi si risveglierà tutto ricoperto di nuove foglie verdi e uccellini cinguettanti.

Per aiutare i bambini a ricordare il succedersi delle stagioni e i cambiamenti, realizzeremo in sezione un grande albero che cambierà i "suoi vestiti" con il passare dei mesi...

TEMPI

Il progetto si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno, in particolare:

- In autunno nei mesi di Ottobre e Novembre
- In inverno nei mesi di Dicembre e Gennaio
- In primavera nei mesi di Marzo e Aprile
- In estate nel mese di Giugno

SPAZI

Sarà utilizzato il giardino come punto di partenza per tutte le esperienze e la sezione di appartenenza.

PERSONE COINVOLTE

I bambini medio-grandi del Nido, i loro genitori e l'educatrice di riferimento.

MATERIALI

- Libretti dell' "Albero Giovanni"
- Cartelloni
- Colla
- Pennelli
- Fogli
- Tempere
- Foglie, fiori

- Frutti (melograno, castagne, arance, frutta secca, fragole, ciliegie, ribes,...)

RISULTATI ATTESI

- Osservare con curiosità i cambiamenti delle stagioni
- Percepire e riconoscere alcuni mutamenti dell'ambiente
- Sviluppare consapevolezza sui cambiamenti stagionali
- Conoscere e denominare i frutti di stagione
- Utilizzare i sensi per assaggiare, odorare, guardare, toccare e ascoltare nelle varie esperienze
- Manipolare materiali diversi
- Rappresentare le diverse stagioni con gli elementi che le caratterizzano

ESPERIENZE POSSIBILI

- Nell'angolo della lettura ci prepariamo all'ascolto delle storie dell' "Albero Giovanni";
- Regaliamo lo stesso libro come proposta di lettura condivisa con la famiglia (continuità orizzontale);
- Realizziamo un grande albero da attaccare in sezione che ci accompagnerà durante le stagioni;
- Con tempere e pennello realizziamo il nostro albero Giovanni;
- Assaggiamo e frutti di stagione e coloriamo i frutti con tempere e pennelli e vari materiali.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

**“Con le mani e con la fantasia...
tutti in cucina!”**

“Nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale malleabile che risponde alla pressione delle sue dita e che coinvolge i movimenti di mani, braccia spalle, busto... in un piacere fisico, tattile legato ai suoi bisogni affettivi”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

La manipolazione consente ai bambini di operare toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, premendo, strisciando, spalmando i materiali plastici e di attivare attraverso la sensorialità, la percezione e l'esplorazione, la conoscenza di sé e del mondo.

Abbiamo pensato ad un percorso di manipolazione degli elementi naturali per poi arrivare all'unione di più materiali e a una loro trasformazione attraverso gli impasti.

Ci soffermeremo sulla preparazione di alimenti che consentono ai bambini di soddisfare il bisogno di esplorazione di provare sensazioni tattili e il bisogno di identificazione con l'adulto nell'imitazione di azioni e comportamenti della vita quotidiana.

TEMPI

Il progetto si sviluppa da novembre a maggio.

SPAZI

Per questo progetto si utilizzerà la sezione di appartenenza dei palloncini rossi dell'asilo nido.

MATERIALI

- Farina gialla
- Farina bianca
- Ceci e fagioli
- Zucchero
- Latte

- Panna montata
- Acqua

PERSONE COINVOLTE

Tutti i bambini medi- grandi e l'educatrice di riferimento

ESPERIENZE POSSIBILI

- Con cucchiaini, terrine, bottiglie e ciotole manipoliamo le farine
- Con bottiglie, scatole, ciotole, pentoline e cucchiaini manipoliamo i ceci e i fagioli
- Facciamo una magia, nella terrina mettiamo la panna liquida e sbattiamo bene...ed ecco pronta la panna montata; Ne mettiamo un po' nei piatti e la manipoliamo.
- Laviamo via tutte le esperienze vissute con le nostre mani con l'acqua.
- Impastiamo il pane. Con le nostre mani prepariamo il pane, lo guardiamo lievitare, facciamo dei piccoli panini.
- Prepariamo una torta. Impastiamo insieme una torta
- Impastiamo la pizza.
- Facciamo i biscotti. Con le nostre mani prepariamo l'impasto, con le formine facciamo tanti biscotti.

RISULTATI ATTESI

- Accettare la manipolazione di materiali diversi senza paura di sporcarsi.
- Sviluppare la motricità fine della mano
- Riconoscere alcune differenze tattili tra i diversi materiali

- Scopro relazioni dei materiali ai gesti: impastare, premere, spalmare, schiacciare, travasare, trasformare,...
- Sviluppare la creatività.
- Sperimentare la preparazione di cibi
- Condividere momenti di socializzazione legati all'alimentazione

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

“Una valigia di Libretti”

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Questo progetto è un modo divertente per avvicinare il bambino al mondo del libro e sensibilizzarlo alla cura e al rispetto delle cose altrui. Offre, inoltre, l'opportunità ai genitori di partecipare alle attività del Nido, in un clima di condivisione e coinvolgimento reciproco.

TEMPI

A partire dal mese di Gennaio

SPAZI

Negli ambienti interni del Nido e a casa di ciascun bambino

MATERIALI

I libretti del Nido e la valigetta

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini rossi, le educatrici di riferimento e le famiglie.

ESPERIENZE POSSIBILI

- portiamo a casa un libretto della biblioteca del Nido durante il fine settimana
- leggiamo il libretto assieme alla nostra famiglia e lo riportiamo al Nido il lunedì mattina
- dialoghiamo con i compagni e l'educatrice
- drammatizziamo
- portiamo da casa un libretto per condividerlo con gli altri.
- Visita alla biblioteca del quartiere con i bambini grandi che andranno alla scuola dell'infanzia.

RISULTATI ATTESI

- capacità di aver cura dei libretti
- arricchimento delle competenze linguistiche ed espressive
- consolidamento della capacità di ascolto
- capacità di condividere
- rafforzamento dell'immaginazione e della fantasia
- apprendimento di parole nuove.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo nido.

Asilo nido integrato

Raggio di Sole

Anno educativo 2014-2015

**“Progetto ponte:
Andiamo alla scuola dell’Infanzia”**

A cura delle educatrici:

Bampa Marta

Cailotto Giorgia

Tomelleri Maria Elena

PREMESSA

Il progetto ponte, verrà attivato verso la fine dell'anno educativo solo per i bambini che effettueranno il passaggio verso la scuola dell'Infanzia.

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia costituisce un momento particolare, in cui cambiano per il bambino relazioni, esperienze e luoghi.

Per aiutare i nostri "piccoli", già "grandi", in questa nuova "avventura", si è pensato di realizzare un progetto continuità che preveda momenti di attività in comune Nido- Infanzia, che verrà concordato con le insegnanti della scuola dell'Infanzia.

Tale progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza di un nuovo contesto educativo e di offrire ai piccoli un primo approccio con i bambini e gli adulti che potranno essere i loro futuri compagni di esperienze.

Le educatrici accompagneranno i bambini che frequenteranno il prossimo anno la Scuola dell'Infanzia in questo nuovo ambiente e saranno da tramite di conoscenza e appropriazione delle nuove situazioni.

TEMPI

Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno.

SPAZI

Nelle sezioni, nel laboratorio, nel giardino, nel refettorio della Scuola dell'Infanzia.

MATERIALI

- pennarelli
- rulli
- colori a cera
- tempere
- pennelli
- libretti
- costruzioni
- bambole
- materiali di recupero

PERSONE COINVOLTE

I bambini della sezione dei palloncini rossi, le educatrici di riferimento, i bambini della scuola dell'Infanzia e le loro insegnanti di riferimento.

ESPERIENZE POSSIBILI

- pranziamo insieme ai bambini della Scuola dell'Infanzia.
- giochiamo liberamente negli spazi della Scuola dell'Infanzia
- visitiamo agli spazi della Scuola dell'Infanzia senza la presenza dei bambini grandi
- utilizziamo del materiale di gioco (costruzioni, animali di gomma, macchinine, cuscini, travestimenti ...)
- andiamo a conoscere i nostri amici della Scuola dell'Infanzia e ci presentiamo
- ascoltiamo un racconto presentato dall'educatrice della Scuola dell'Infanzia

- andiamo insieme nel giardino della Scuola dell'Infanzia
- pranziamo insieme ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

RISULTATI ATTESI

- scoperta degli spazi e dei materiali presenti nel nuovo ambiente
- conoscenza dei bambini della Scuola dell'Infanzia e capacità di collaborare con loro
- conoscenza delle future maestre
- capacità di integrare, attraverso situazioni di osservazione, scoperta, conoscenza ed appropriazione, le esperienze del Nido Integrato e della Scuola dell'Infanzia.

VERIFICA

Osservazione sistematica del bambino, fotografie, produzioni personali, confronto nel team educativo Nido e Scuola dell'Infanzia.